

FINANZA. Gestione alla spa del Gruppo Frascino

Alla veronese Cnf crediti deteriorati per 400 milioni

Portafoglio ceduto da Banca Ifis alla società Italo sps di Italo Sicav

Cnf, Credit Network & Finance spa, società del Gruppo Frascino, informa in una nota di aver acquisito la gestione, in qualità di special servicer, di un portafoglio di Npl (non performing loan, crediti deteriorati) del valore nominale di 400 milioni di euro su 58 mila posizioni. Il portafoglio, denominato Venice, è costituito, si legge nella nota, da crediti del valore medio di 6.900 euro.

Il portafoglio gestito da Cnf deriva da un'operazione di cartolarizzazione che ha visto la cessione degli Npl da Banca Ifis a Italo Spv, società veicolo controllata da Italo Sicav, società di diritto maltese che gestisce fondi di investimento chiusi la cui sottoscrizione è riservata a operatori istituzionali e qualificati.

Cnf gestisce circa 3,4 miliardi di crediti deteriorati e detiene nel mercato assicurativo ramo danni una quota di oltre il 70%. Dopo il lancio nel 2017 della società di advi-

sory ZIS che gestisce grandi transazioni di crediti deteriorati corporate e immobiliari, Cnf ha ampliato nell'ultimo anno le attività investendo nei servizi legali creando Arcus Stapa, società tra avvocati per azioni.

«Il mercato secondario italiano di Npl dimostra vitalità e promette interessanti operazioni», dichiara nella nota Luigi Frascino, presidente del gruppo. «Negli ultimi anni, visto il significativo volume di cessioni di Npl, incluso Gacs (Garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze), si sono verificati problemi operativi nella gestione di volumi e stock in costante espansione. In questo contesto si sono generate nuove opportunità nel mercato secondario, dove operatori come Cnf, grazie a una forte specializzazione e avanzati sistemi informatici, potranno gestire portafogli complessi con maggiore efficienza ritagliandosi un ruolo di primo piano nel settore». ●



Luigi Frascino

